

Il “Biodistretto” è un patto, per la gestione sostenibile delle risorse, secondo i principi dell’agricoltura biologica e dell’agroecologia, stretto da agricoltori e amministratori pubblici. Un esempio di questo modello di sviluppo è il Biodistretto della Val di Vara, Associazione senza scopo di lucro composta da 90 soci a cui si aggiungono le aziende agricole del territorio. Il cammino verso la costituzione del biodistretto è partito a metà degli anni novanta a Varese Ligure, con la conversione al biologico delle filiere del latte e della carne bovina locale. L’amministrazione comunale ha rafforzato questa iniziativa attuando un progetto di sviluppo locale basato sul recupero del centro storico, sull’utilizzo di fonti energia rinnovabile, sulla green economy e l’educazione ambientale continua agli agricoltori e alla comunità locale.

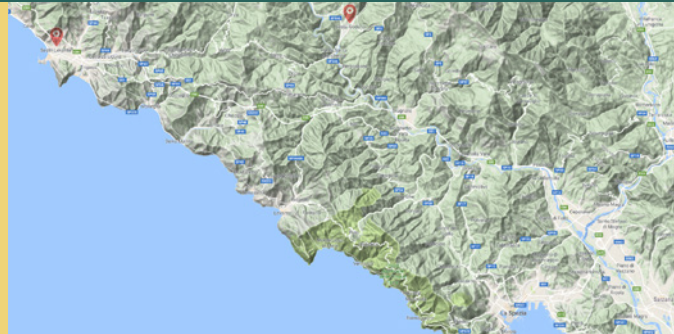
Queste azioni si sono tradotte in una riduzione del tasso di spopolamento e nell’innesto nella comunità produttiva di un buon numero di neo-rurali, che ha attivato altre filiere (erbe medicinali, frutta) e improntato le attività produttive alla multifunzionalità.

Successivamente sono sorte iniziative di partenariato per la valorizzazione dell’ambiente e delle produzioni locali come, ad esempio, il recupero della filiera di un pollo da carne locale (il gallo nero della Val di Vara) e avviate iniziative culturali quali il “festival del biologico e delle buone energie”.

Il successo conseguito ha generato nei comuni limitrofi una volontà di emulazione che ha portato, nel 2014, il territorio dell’alta Val di Vara ad avere i requisiti previsti dalla L.R. 66/2009 per la costituzione in distretto biologico.

In occasione della study visit, organizzata dalla RRN-ReteLeader con il supporto del Biodistretto Val di Vara saranno visitate la cooperativa casearia Val Di Vara e la cooperativa carni San Pietro Vara che costituiscono la spina dorsale dell’intero percorso intrapreso da Varese Ligure prima e dal Biodistretto ora. Inoltre saranno visite imprese locali, fra le quali l’azienda agricola Cimabue che svolge attività terapeutico-riabilitative basate sull’accudimento degli animali e piccole attività di manutenzione dell’orto e del frutteto.

Alberto Sturla
reteleader@crea.gov.it



Programma

Mercoledì 10/10/2018

- 12:00** Ritrovo dei partecipanti presso la Stazione di Sestri Levante e trasferimento in albergo
- 13:00** Pranzo in albergo
- 14:30** Sede del Biodistretto della Val di Vara (*presso il palazzo comunale di Varese Ligure*)
 - Introduzione - Dall’ Esperienza di Varese Ligure al Biodistretto della Val di Vara, *Michela Marcone*
 - Il Biodistretto della Val di Vara: risultati raggiunti prospettive e funzionamento, *Alessandro Triantafyllidis*
 - Visita alla cooperativa della Val di Vara - Filiera del latte biologico
 - Visita del paese - La conservazione del centro storico ed il castello medioevale dei Fieschi
- 20:00** Cena in albergo

Giovedì 11/10/2018

- 09:00** Visita alla *Cooperativa “San Pietro Vara”* - La filiera della carne biologica in Val di Vara
- 13:00** Pranzo in albergo
- 14:00** Visita alle aziende del territorio della Val di Vara (Passo Centro Croci)
- 16:30** Visita all’ *azienda agricola Badini Alessandro* - Vendita diretta di latte alimentare, attraverso i distributori automatici (San Pietro Vara)
- 18:00** *Azienda agricola Cimabue* - Agricoltura sociale e agricoltura biologica (Varese Ligure)
- 20:00** Cena in albergo



Venerdì 12/10/2018

- 09:00** Sesta Godano, Sala Consiliare del Comune
 - Il ruolo del GAL per lo sviluppo sostenibile - *GAL la Spezia*
 - Movimento lento: il fiume e i sentieri per lo sviluppo di un turismo consapevole. *Marco Traversone, Sindaco di Sesta Godano*
- 10:30** Cooperation coffee
- 12:00** Laboratorio - Come valutare i progetti di sviluppo locale integrati per lo sviluppo delle filiere locali
- 13:30** Pranzo
- 15:00** Trasferimento alla stazione di Sestri Levante (*40min circa*)